

ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

FORESTE E SENTIERISTICA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2106 in data 08-05-2020

OGGETTO : MODIFICA DEL PUNTO 3 “SPESE GENERALI” DELL’ALLEGATO II “CONGRUITA’ E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI” DEL BANDO ALLEGATO AL PD N. 271/2020 CONTENENTE LE DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLA MISURA 8.6 “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE”, TIPOLOGIA D’INTERVENTO 8.6.1, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 14/20, ANNUALITA’ 2020, RELATIVAMENTE ALLE ALIQUOTE MASSIME CHE L’AMMINISTRAZIONE REGIONALE E’ DISPOSTA A RICONOSCERE A FINANZIAMENTO PER TALI SPESE.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE E SENTIERISTICA

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo all’esercizio della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 371 del 22 marzo 2019 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

richiamato il Programma di Sviluppo Rurale per la Valle d'Aosta 2014-2020 (di seguito PSR 14-20), cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dal Fondo di rotazione statale e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e approvato in data 11 novembre 2015 con decisioni di esecuzione della Commissione C(2015) 7885 dell'11/11/2015, C(2017) 1297 del 17/2/2017, C(2017) 5110 del 14/7/2017, C(2017) 7519 dell'8/11/2017, C(2018) 2851 del 03/05/2018, C(2018) 5985 dell'11/09/2018 e C(2019) 3850 dell'17/05/2019 nonché dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1849/XIV del 25 febbraio 2016;

richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 271 in data 31 gennaio 2020 di approvazione del bando per la raccolta delle domande di sostegno alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.6 "sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", in particolare la tipologia d'intervento 8.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 14/20 della Valle d'Aosta, annualità 2020;

rilevato che al punto 3 dell'allegato II del suddetto bando, vengono individuate le aliquote massime per determinare la ragionevolezza delle spese generali ed in particolare quelle relative all'acquisto di attrezzature e macchine;

richiamato il verbale n. 1/2020 del comitato di coordinamento del PSR della Valle d'Aosta con il quale si definisce un criterio ritenuto ragionevole ed ammissibile per la determinazione delle spese generali nel caso di acquisto di attrezzature e macchine, basandosi su un lavoro di Rete Rurale Nazionale che utilizza il DM 17 giugno 2016 opportunamente adattato e modificato al fine di renderlo coerente con le attività richieste ai professionisti nel quadro delle procedure del PSR;

rilevato che a tale scopo il comitato di coordinamento del PSR della Valle d'Aosta ha elaborato e messo a disposizione un foglio di calcolo impostato sui parametri suddetti che permette di pervenire più facilmente alla determinazione di un importo massimo che l'amministrazione regionale è disposta a riconoscere a finanziamento, ferma restando la libera contrattazione tra le parti;

ritenuto di uniformare i criteri di ragionevolezza delle spese generali a quanto previsto dal verbale n. 1/2020 del comitato di coordinamento del PSR della Valle d'Aosta e a quanto già in uso per altre misure simili a valere sul PSR 2014/2020 della Valle d'Aosta;

valutato quindi di dover modificare il sistema di determinazione dell'importo massimo che l'Amministrazione regionale è disposta a riconoscere a finanziamento per tali spese,

DECIDE

1. di modificare il punto 3 "spese generali" dell'allegato II "congruità e ragionevolezza dei costi" del bando allegato al provvedimento dirigenziale 271 del 31 gennaio 2020 recante le disposizioni per l'attuazione della Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.6 "sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", in particolare la tipologia d'intervento 8.6.1

del Programma di Sviluppo Rurale 14/20 della Valle d'Aosta, annualità 2020, come indicato nell'allegato al presente provvedimento dirigenziale che ne costituisce parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della regione all'indirizzo www.regione.vda.it/agricoltura nella sezione Programma di Sviluppo Rurale 14-20;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio Regionale.

L'Estensore
Dott. Valerio Sedran

Il Coordinatore
Dott. Flavio Vertui

Allegato II - Congruità e ragionevolezza dei costi

Ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di aiuto pubblico è tenuto a individuare una spesa congrua e ragionevole.

La verifica della congruità e della ragionevolezza della spesa proposta sarà effettuata in fase di istruttoria dalla commissione tecnica, tenuto conto della relazione del tecnico istruttore, ed in conformità alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e tenuto conto di quanto di seguito indicato.

I costi che compongono il quadro economico delle varie voci di spesa (punto 6.1) oggetto di richiesta di aiuto devono essere declinati come segue:

1. costi per opere a terzi relativi a interventi su beni immobili, impianti e attrezzatura fissa di cui al punto A1);
2. acquisto di attrezzature, macchine, strumentazioni e programmi informatici di cui ai punti B1) e B2);
3. spese generali.

Le verifiche della ragionevolezza per tipologia di costo comporta quanto segue.

1. Costi per opere a terzi

Per verificare la ragionevolezza dei costi connessi agli interventi si può far ricorso ai seguenti metodi:

- a. determinazione del costo massimo ammissibile degli interventi calcolato in riferimento al più recente elenco prezzi approvato dall’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
- b. confronto tra 3 preventivi di ditte in concorrenza. Le tre differenti offerte dovranno contenere alcune informazioni puntuali sull’impresa (ad esempio: attività eseguite, figure professionali presenti, attrezzature/macchinari specializzati, modalità di esecuzione dell’intervento, tempi di realizzazione, ecc.) necessarie per un’adeguata valutazione non solo all’aspetto economico, ma anche di parametri tecnico-professionali. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido a firma di un tecnico abilitato esperto del settore. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.
- c. valutazione tecnica indipendente sui costi.

2. Acquisto di attrezzature, macchine, strumentazioni e programmi informatici

Per verificare la ragionevolezza dei costi connessi all’acquisto di attrezzature, macchine, strumentazioni e programmi informatici di cui ai punti B1) e B2) si farà ricorso al confronto tra 3 preventivi intestati al beneficiario, forniti da ditte in concorrenza, comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) e riportanti nei dettagli l’oggetto della fornitura.

Qualora il preventivo prescelto non è quello con il prezzo più basso, il beneficiario deve fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido a firma di un tecnico abilitato esperto del settore.

Nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali si intende ricorrere al medesimo fornitore, un tecnico abilitato esperto del settore e iscritto in un albo professionale deve predisporre una specifica relazione tecnica giustificativa.

Nel caso, invece, di acquisizioni di beni altamente specializzati e quando non è possibile disporre di 3 preventivi di ditte in concorrenza deve essere predisposta una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità dello stesso a firma di un tecnico abilitato esperto del settore.

Nel caso di acquisto di macchine o attrezzi usati, non è necessario produrre tre preventivi, ma deve essere dimostrato che l'acquisto è vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale equivalente nuovo e rispetto ai prezzi correnti di mercato tenendo conto della vita media del mezzo, delle ore di utilizzo e delle quote di ammortamento dello stesso. Occorre dimostrare, inoltre, che le caratteristiche del materiale usato sono adeguate all'esigenze dell'intervento e conformi alle normative vigenti.

3. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono riconosciute, al fine della ragionevolezza della spesa, nel limite dei tassi forfettari massimi stabiliti.

Le spese generali comprendono:

- a) studi di fattibilità, perizie geologiche, relazioni tecniche propedeutiche all'investimento;
- b) la progettazione degli interventi proposti, compresa una relazione tecnica relativa all'acquisto di beni mobili in cui venga descritto l'obiettivo dell'investimento, la sostenibilità economica, l'adeguatezza tecnica e dimensionale della fornitura;
- c) l'assistenza tecnico/amministrativa nella gestione delle domande di sostegno e di pagamento;
- d) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere comprese le competenze in materia di sicurezza;
- e) le pratiche catastali ed altre mansioni finalizzate all'ottenimento dell'agibilità dei fabbricati oggetto d'incentivazione;
- f) spese per garanzie fideiussorie finalizzate all'accesso al credito necessario per la realizzazione degli investimenti approvati;
- g) le spese tecnico/contabili connesse all'acquisto di beni immobili;
- h) spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione).

Le spese generali, rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento, possono essere ammesse se attribuite alla pertinente attività per intero. In alternativa occorre applicare un preciso "criterio di imputazione" che determina il costo ammissibile applicando la quota millesimale di competenza dell'operazione ammessa ad aiuto rispetto al valore complessivo dell'intervento, al quale le spese generali si riferiscono. Tale quota millesimale viene conteggiata in riferimento alle specifiche contabilità lavori.

Le aliquote massime per determinare la ragionevolezza delle spese generali sono le seguenti:

Tipologia di intervento		Importo spesa ammessa	% spese generali
A1	Interventi su beni immobili, impianti e attrezzatura fissa connessa	≤ 100.000 euro	10
		> 100.000 euro	8
B2	Strumentazioni, programmi informatici e attrezzatura mobile di cui al punto 6 della tabella A	No limiti	2
B1	Acquisto di attrezzature e macchine di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della Tabella A	< 70.000 euro	2
B1	Acquisto di attrezzature e macchine di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della Tabella A	> 70.000 euro	Costo Unitario massimo

L'ammontare delle spese generali ammesse secondo quanto indicato non può comunque essere maggiore rispetto a quanto determinabile tramite DM 17 giugno 2016, laddove applicabile.

L'ammontare del "costo unitario massimo" indicato nella tabella sopraesposta si determina mediante il fogli di calcolo (disponibile sulla pagina internet Agricoltura) impostato sulla base di parametri estrapolati dal DM 17 giugno 2016, come da esempio sotto riportato.

Valore dell'investimento (€ 100.000)	prestazioni	importi
P	0,1300	
Q	0,045	
G	0,65	
CP		€ 380,25
Spese accessorie: 7,5%		€ 28,52
Importo parziale		€ 408,77
Costi procedurali e amministrativi		€ 1.100,00
CP totale		€ 1.508,77

Tale tabella di conteggio delle spese generali è a disposizione dei beneficiari sul sito istituzionale. Si sottolinea che quanto sopra individuato non intende quantificare il compenso effettivo del libero professionista, che è lasciato alla libera contrattazione tra le parti, ma individua solamente l'importo massimo che l'Amministrazione regionale è disposta a riconoscere a finanziamento per tali spese.

In sede di pagamento a saldo le spese generali sono rideterminate in funzione della spesa effettivamente sostenuta per l'operazione.

Nel caso di spese generali riferite agli interventi di tipologia A e tipologia B2, si farà ricorso, tranne nel caso delle spese propedeutiche, al confronto tra 3 preventivi di tecnici abilitati esperti del settore.

Qualora il preventivo prescelto non è quello con il prezzo più basso, il beneficiario deve fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

FLAVIO VERTUI

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 11/05/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO